

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B09720 del 21/12/2012

Proposta n. 26673 del 17/12/2012

**Oggetto:**

S.E.PORT S.r.l - impianto per il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13) e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia. Diffida e sospensione della Determinazione n.B0155 del 28/01/2009 ai sensi dell'art. 208, comma 13 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**OGGETTO: S.E.PORT S.r.l – impianto per il deposito preliminare (DI5), la messa in riserva (RI3) e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di deposito preliminare (DI5), messa in riserva (RI3) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia**

**Diffida e sospensione della Determinazione n.B0155 del 28/01/2009 ai sensi dell’art. 208, comma 13 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Nuove norme sul procedimento amministrativo	Legge n.241 del 07/08/1990 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori	DGR n. 222 del 25-02-2005

meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 34 del 18-01-2012

**VISTO** il Decreto del Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia della Regione Lazio n.124 del 9 agosto 2002 con il quale veniva autorizzata la società S.E.PORT s.r.l. , P.I 05198111006, con sede legale in Civitavecchia (RM) Molo Vespucci snc, alla gestione dell'impianto per il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13) e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia, sito in Civitavecchia (RM) località Punta San Paolo, Via Aurelia Nord Km.74,400;

**VISTA** la Determinazione n.B0155 del 28/01/2009, con la quale veniva rinnovata per 10 anni l'autorizzazione rilasciata con Decreto del Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia della Regione Lazio n.124 del 9 agosto 2002;

**VISTO** il *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico”* del Porto di Civitavecchia (RM), approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 63 del 13/03/2009 e adottato dal Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia con Decreto del 29/05/2009 n.356, nel quale viene individuata la piattaforma gestita dalla società S.E.Port. s.r.l., *“autorizzata dalla Regione Lazio con decreto n.124 del 09.08.2002 al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché al deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia”* e nel quale vengono elencati i codici CER corrispondenti a quelli Decreto della Regione Lazio che *“possono essere trattati presso la piattaforma portuale;”*

**VISTA** l'istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. per "Ampliamento ed adeguamento funzionale dell'impianto di gestione dei rifiuti all'interno del porto di Civitavecchia – località Punta S.Paolo", presentata dalla società S.E.PORT s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 58075/04/13 del 26/03/2012;

**PREMESSO** che:

- con nota prot. n.81419/DB/04/13 del 26/04/2012, la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti, ha richiesto a Provincia di Roma, ARPA Lazio sezione di Roma, Comune di Civitavecchia e Autorità Portuale di Civitavecchia, informazioni e controlli sull'impianto gestito dalla società SEPORT s.r.l., in quanto dalla documentazione consegnata nell'istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. , ed in particolare dalle schede A, B e C, previste dalla D.G.R. 288/2006 e s.m.i., si evinceva il mancato rispetto delle autorizzazioni in possesso della società S.E.PORT s.r.l., sia in termini di quantitativi massimi annuali autorizzati che in termini di codici CER di rifiuti autorizzati in ingresso, relativamente agli anni 2009-2010 e 2011, sia in termini di operazioni effettuate sui rifiuti rispetto a quelle autorizzate;
- con nota prot. n.44227 del 15/06/2012, acquisita al prot. n.122176 del 22/06/2012, ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso l'impianto gestito dalla società S.E.Port s.r.l. in data 08/05/2012, a seguito della richiesta pervenuta dalla Regione Lazio, confermando quanto indicato dalla stessa società S.E.Port. s.r.l. nelle schede AIA consegnate, ed evidenziando inoltre un ulteriore codice CER gestito, quantitativi diversi per alcuni codici CER relativi all'anno 2011, nonché alcuni superamenti rispetto ai quantitativi autorizzati già nei primi 4 mesi del 2012, come riportato in dettaglio nella seguente tabella riassuntiva, relativa ai codici autorizzati con la Determinazione n.B0155 del 28/01/2009 (in grassetto i superamenti rispetto all'autorizzato):

n°	Codice CER	Quantità autorizzata B0155/2009 [t/anno]	Quantità trattate 2011 [t/anno]	Maggiore quantità trattata anno 2011 rispetto autorizzato [t/anno]	Quantità trattate periodo 01-01-2012 - 02-05-2012 - dati forniti da ARPA LAZIO [tonn.]
1	08 01 11*	1	<b>13,30</b>	12,30	<b>2,38</b>
2	09 01 01*	1	<b>38,27</b>	37,27	<b>3,39</b>
3	13 04 03*	1500	<b>8.503,39</b>	7.003,39	<b>4.474,39</b>
4	15 01 01	2	<b>213,65</b>	211,65	<b>12,58</b>

<b>5</b>	15 01 02	2	<b>60,34</b>	58,34	<b>11,79</b>
<b>6</b>	15 01 03	15	<b>960,73</b>	945,73	<b>92,77</b>
<b>11</b>	15 02 02*	2	<b>74,91</b>	72,91	<b>31,12</b>
<b>16</b>	17 04 05	54	<b>137,37</b>	83,37	27,33
<b>19</b>	19 08 10*	1500	<b>2.467,60</b>	967,60	-
<b>24</b>	20 01 40	1	<b>1,62</b>	0,62	-
<b>25</b>	20 03 01	1620	<b>3.836,64</b>	2.216,64	1.315,79

- Dai dati forniti da ARPA Lazio risulta altresì il trattamento sei seguenti rifiuti non previsti dall'autorizzazione di cui alla Determinazione n.B0155 del 28/01/2009:
- 

n°	Codice CER	Quantità autorizzato B0155/2009 [t/anno]	Quantità trattate (2011) scheda B.rif e dati forniti da ARPA LAZIO [t/anno]	Quantità trattate periodo 01-01-2012 - 02-05-2012 (4 mesi) - dati forniti da ARPA LAZIO [tonn.]
1	04 02 09	-	48,750	18,04
2	06 01 01*	-	0,685	
3	06 01 02*	-	0,185	
4	06 01 04*	-	0,269	
5	06 01 06*	-	0,056	0,14
6	06 02 05*	-	0,201	
7	06 04 04*	-	0,003	
8	07 02 13	-	2,765	
9	07 06 01*	-	0,457	0,08
10	07 06 08*	-	0,034	
11	08 01 21*	-	3,594	6,87
12	08 03 13	-	0,017	0,01
13	08 03 18	-	3,869	0,382
14	08 04 09*	-	2,813	0,422
15	09 01 05*	-	14,727	0,59
16	09 01 07	-	2,255	
17	10 01 05	-	1,730	
18	10 01 22*	-	25,650	2,01
19	12 01 12*	-	0,878	
20	13 02 08*	-	16,812	9,22
21	13 03 08*	-	0,340	
22	13 05 02*	-	3,595	
23	14 06 01*	-	0,212	0,9

24	14 06 03*	-	0,440	
25	14 06 04*	-	2,587	
26	15 01 07	-	776,550	43,175
27	16 01 03	-	12,730	0,885
28	16 01 06	-	0,875	
29	16 01 07*	-	4,256	1,261
30	16 01 09*	-	0,010	
31	16 01 14*	-	0,004	
32	16 02 14	-	0,770	
33	16 03 03*	-	2,155	0,132
34	16 03 04	-	0,285	
35	16 03 05*	-	85,205	0,34
36	16 03 06	-	24,955	11,57
37	16 05 04*	-	0,624	0,18
38	16 05 05	-	0,002	1,48
39	16 05 06*	-	0,093	0,002
40	16 05 07*	-	1,680	
41	16 05 08*	-	2,985	
42	16 05 09	-	0,503	
43	16 06 01*	-	27,921	29,724
44	16 06 02*	-	0,300	0,08
45	16 06 04	-	6,626	0,194
46	16 06 05	-	1,215	
47	16 10 01*	-	10,695	
48	16 10 02	-	346,070	103,98
49	16 11 06	-	1,575	
50	17 01 01	-		3,25
51	17 01 07	-	151,455	2,96
52	17 02 03	-	0,080	
53	17 03 01*	-	0,195	
54	17 03 02	-	10,570	
55	17 04 01	-	0,405	
56	17 04 02	-	0,845	
57	17 04 11	-	0,338	
58	17 06 03*	-	25,940	2,38
59	17 06 04	-	0,095	
60	17 09 04	-	19,990	12,66
61	18 01 09	-	0,395	0,208
62	19 01 13*	-	70,395	10,478

63	19 02 07*	-	2.666,090	60,71
64	19 06 03	-	18,670	5,98
65	19 08 05	-	0,295	
66	19 08 06*	-	1,070	
67	19 08 13*	-	2,865	1,595
68	19 09 02	-	2,315	
69	19 09 04	-	1,931	
70	19 12 04	-	20,670	
71	19 12 12	-	2.612,915	51,875
72	20 01 11	-	30,910	19,64
73	20 01 19*	-	0,014	
74	20 01 21*	-	7,435	1,204
75	20 01 23*	-	1,395	0,04
76	20 01 25	-	121,865	13,95
77	20 01 32	-	0,004	
78	20 01 35*	-	34,540	1,702
79	20 01 36	-	11,716	0,63
80	20 02 01	-	19,625	12,735
81	20 03 03	-	175,120	28,43
82	20 03 04	-	94,580	12
83	17 09 03	-		5,53
84	13 03 10	-		1,1
85	20 01 29	-		0,056
			<b>7.546</b>	<b>481</b>

- nella stessa nota inviata da ARPA Lazio è riportato che, in sede di sopralluogo, il Sig. Gino Loreti Garcia, in qualità di Rappresentante legale della Società, ha dichiarato che l'attività è operante per effetto del provvedimento n.3/2001 rilasciato dall'Autorità Portuale di Civitavecchia e a supporto della validità di tale atto quale autorizzazione delle attività di gestione rifiuti eseguite dalla società ha fornito copia dei seguenti documenti:
  - o Sentenza del Tribunale di Civitavecchia n.259 del 16/02/2005;
  - o "Parere legale in materia di smaltimento rifiuti" del prof. Avv. Mauro Catenacci, dal quale si evince che la durata dell'autorizzazione in questione è pari alla durata della concessione rilasciata alla società S.E.Port. s.r.l. dall'Autorità Portuale con atto n.2304 del 23/07/1998;

Lo stesso Rappresentante Legale della società, Sig. Gino Loreti Garcia, ha, inoltre, dichiarato che la Determinazione Regionale n.B0155 del 28/01/2009 (rinnovo del Decreto Commissariale n.124/2002) era stata richiesta per gestire rifiuti provenienti dall'esterno dell'area portuale di Civitavecchia, attività che tuttavia non è stata svolta;

- con nota prot. n. 6104 del 02/05/2012, acquisita al prot. n. 89780 del 09/05/2012, l'Ufficio Ambiente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia ha comunicato che *tutte le attività di gestione dei rifiuti svolte nell'ambito degli atti emanati dall'Ente, (pulizia, raccolta ed avvio a trattamento dei rifiuti giacenti presso gli ambiti comuni del Porto di Civitavecchia, raccolta ed avvio a trattamento dei rifiuti prodotti dalle navi, raccolta ed avvio a trattamento dei rifiuti prodotti nel corso di operazioni portuali), hanno l'obbligo di svolgersi nella rigorosa osservanza delle disposizioni contenute nelle suddette autorizzazioni regionali;*
- con la stessa nota l'Autorità Portuale ha chiarito che con nota prot. n.2767 del 26/02/2008, ha richiesto alla società S.E.Port s.r.l., *la trasmissione mensile dei quantitativi dei rifiuti raccolti nell'ambito della convenzione di servizio rep.2304/1998 e che le comunicazioni mensilmente trasmesse dalla società S.E.Port s.r.l. non hanno mai evidenziato la necessità di provvedere ad una modifica delle autorizzazioni regionali;*
- ARPA Lazio ha, infine, evidenziato che il provvedimento autorizzativo n.3/2001 *ha contenuti generici ed è privo di specifiche tecniche e prescrizioni tali da inquadrare in modo univoco le attività autorizzate, anche ai fini di un efficace controllo da parte degli Enti preposti, e che in particolare non essendo riportati tempi e modalità di stoccaggio dei vari rifiuti (non specificati per tipologia CER) né le operazioni R e D previste, risulta di fatto possibile solo un controllo parziale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente alle attività di gestione rifiuti effettivamente svolte sul sito;*
- con nota prot. n. 121459/12 del 01/08/2012, acquisita al prot. n.149118 del 02/08/2012, la Provincia di Roma ha dichiarato di non aver ritenuto necessario effettuare un sopralluogo presso l'impianto *potendosi utilmente ed esaustivamente avvalere di quanto dichiarato dalla Sezione Provinciale di ARPA Lazio e confermato che il provvedimento n.3/2001 rilasciato dall'Autorità Portuale risulta carente delle indicazioni e delle prescrizioni fondamentali per una corretta gestione dei rifiuti ex art.208 comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la carenza di dati evidenziati rende impossibile l'azione di controllo sulla gestione dei rifiuti da parte delle autorità di controllo stesse;*

**PRESO ATTO** che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia è stata informata al fine di consentire alla stessa la valutazione della sussistenza di eventuali ipotesi di reato in merito alle problematiche sopra richiamate, sia tramite la nota Regionale prot. n. 81419 del 26/04/2012, sia con le successive note su richiamate dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, di ARPA Lazio e della Provincia di Roma;

**CONSIDERATO** altresì che, nell'ambito del procedimento di rigetto della istanza di procedura integrata A.I.A. + V.I.A. di cui in premessa, avviato con nota prot. n. 185347/DB/04/13 del 09/10/2012 la società S.E.Port. s.r.l., nella persona del Legale rappresentante, con nota prot. n. 20860/12 del 19/10/2012, pervenuta in data 22/10/2012

e acquisita al prot. n. 195662 del 23/10/2012, ha dichiarato con riferimento alla autorizzazione regionale n.B0155 del 28/01/2009 che essa integrerebbe e completerebbe il provvedimento 3/2001 dell'Autorità Portuale, “dal momento che, ...essa specifica, per quantità e qualità, tipologia di rifiuti e modalità esecutive dell'attività di smaltimento già consentita dalla prima autorizzazione...”;

**RITENUTO** che tale circostanza conferma ulteriormente che l'attività svolta dalla S.E.Port. s.r.l. negli anni precedenti e nei primi mesi del 2012 (come riportato da ARPA Lazio) è avvenuta in difformità all'autorizzazione regionale sia per quantità, sia per qualità, sia per tipologia di rifiuti e modalità esecutive dell'attività di smaltimento;

**RITENUTO** pertanto necessario, avendo accertato l'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, adottare ai sensi dell'art. 208, comma 13 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Determinazione Regionale n.B0155 del 28/01/2009, provvedimento:

- di diffida per il ripristino dell'attività secondo quanto autorizzato, stabilendo altresì tempistiche e modalità di controllo dell'attività;
- di sospensione dell'attività in corso per il presente anno solare, già avvenuta oltre i limiti autorizzati e garantiti attraverso apposita fideiussione finanziaria;

in quanto il reiterarsi dell'evidente mancato rispetto dell'autorizzazione potrebbe creare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;  
tutto ciò premesso,

## **DETERMINA**

per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di diffidare la società S.E.PORT S.r.l., P.I 05198111006, al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nella Determinazione n.B0155 del 29/01/2009 ed, in particolare quelle relative a quantità, qualità, tipologia di rifiuti, operazioni autorizzate e modalità esecutive dell'attività autorizzata. La società dovrà inviare trimestralmente alla Provincia di Roma e ad ARPA Lazio sezione di Roma, nonché alla Regione Lazio per conoscenza, un report con i quantitativi trattati e stoccati nell'impianto per singolo codice CER, nonché le operazioni effettuate sugli stessi. Le Autorità di controllo, anche attraverso sopralluoghi sull'impianto, verificheranno l'avvenuto rispetto dell'autorizzazione n. B0155/2009, anche in termini di quantitativi giornalieri;
- 2) di sospendere fino al termine dell'anno solare in corso, ovvero fino al 31/12/2012, ferma restando l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti portuali di cui alla concessione 3/2001 dell'Autorità Portuale, e visti i superamenti già effettuati delle quantità autorizzate per l'annualità in corso, le attività di stoccaggio, trattamento e smaltimento di cui alla Determinazione n. B0155 del 29/01/2009, dal titolo: S.E.PORT S.r.l., P.IVA 05198111006, con sede legale in Civitavecchia (RM) Molo Vespucci snc - e sede operativa in Civitavecchia (RM) località Punta San Paolo, Via Aurelia Nord Km.74,400.

*Rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto per il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13) e il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e trattamento delle acque di sentina provenienti dalle navi che approdano nel porto di Civitavecchia rilasciata con Decreto del Vice Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti di Roma e Provincia della Regione Lazio n.124 del 9 agosto 2002, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06, rilasciata alla società S.E.Port. s.r.l. P.IVA 05198111006.*

Il presente provvedimento sarà notificato dal Direttore della Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti alla ditta S.E.PORT. S.r.l. e per gli adempimenti di competenza, viene trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Civitavecchia, all'ARPA Lazio sezione provinciale di Roma, all'Autorità Portuale di Civitavecchia e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento  
Programmazione Economica e Sociale  
(Dott. Guido Magrini)